



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 105 DEL 07/08/2012

**OGGETTO : ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO ANNO 2012 - 13^A EDIZIONE AI
SENSI DELLA DGR NR. 3699 DEL 02/07/2012 (LEGGE STATALE 431/98
E LEGGE REGIONALE 27/2009)**

Il giorno 07/08/2012 alle ore 15:30 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA ANNACHIARA AFFAITATI.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

DEL BEN DANIELE
LIBERALI MARIO
ORENI MONICA

Assenti

CRESPI ALESSANDRO
VENGHI CLAUDIO

Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 3

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la seguente relazione-proposta

PREMESSO che nel territorio di Rosate risiedono numerosi nuclei familiari in oggettive condizioni di disagio economico in quanto devono sopportare un contratto di locazione oneroso, ossia eccedente la soglia di sopportabilità per quel nucleo familiare;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale di Rosate è attenta ad attuare misure significative rivolte alla componente più debole della comunità e destinate a consentire un'adeguata copertura delle esigenze fondamentali delle famiglie, quale quella di disporre di un alloggio adeguato;

VISTA la Legge n. 431 del 9 dicembre 1998 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo" e s.m. e i.;

VISTO in particolare l'art. 11 "Fondo Nazionale" della legge n. 431/1998 che prevede al comma 1 l'istituzione di un Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'erogazione di contributi ai conduttori aventi determinati requisiti, stabilendo altresì che le Regioni possono concorrere con proprie risorse ai finanziamenti degli interventi provvedendo alla ripartizione fra i Comuni delle risorse complessive *"sulla base di parametri che premiano anche la disponibilità dei comuni a concorrere con proprie risorse alla realizzazione degli interventi..."*;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, ha determinato con propria legge n. 27 del 4/12/2009 all'art. 48, di integrare il fondo statale con risorse autonome, quantificate in € 15.000.000,00=, (suddividendo i relativi stanziamenti, per l'anno 2012, in parte al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ed in parte al sostegno all'accesso alle abitazioni di proprietà), stabilendo i principi generali per la gestione del fondo e che, pertanto, i fondi destinati all'integrazione del canone di locazione ammontano a complessivi € 12.000.000,00=;

ATTESO che il sopra citato art. 48 della L.R. n. 27/2009 stabilisce:

- al comma 5, che la Giunta Regionale, sentiti i Comuni, e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini, determina uno schema tipo per le modalità di valutazione della situazione economica nonché le procedure amministrative e di pagamento del beneficio;
- al comma 6, il diritto di intervento dei Comuni ai fini della gestione delle procedure amministrative di erogazione dei benefici, nonché la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti terzi che operano senza fini di lucro;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 02/07/2012 n. IX/3699, ad oggetto "Fondo regionale finalizzato all'integrazione del canone di locazione ai nuclei con disagio economico acuto (L.N. 431/98; L.R.N. 27/2009), anno 2012, che approva inoltre l'allegato 1 predisposto dalla U.O. Welfare Abitativo, Edilizia Universitaria e Attuazione Misure per la casa e richiama ai fini dell'idoneità della domanda tutti i requisiti di accesso già previsti dagli artt. 1,2,3,4 (escluso il co,5), 5 dell'Allegato 1 alla d.G.R. n. 2160 del 4 agosto 2011 nonché per quanto riguarda gli adempimenti dei Comuni sui controlli, l'art. 10 dello stesso allegato;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 109 che definisce i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate ed, in particolare l'art. 3 comma 3 che attribuisce alle Regioni la competenza a determinare criteri per l'uniformità di trattamento da parte di enti erogatori da esse vigilati o finanziati;

VISTO il Dpcm 4/04/2001 n. 242 concernente il regolamento in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per i casi particolari;

VISTO il DPR 30/05/1989 n. 223 "Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";

VISTI gli artt. 4 e 5 del D.Lgvo 25 luglio 1998 n. 286 ai sensi dei quali, l'ingresso e la permanenza degli stranieri devono essere documentate da idonea documentazione atta a confermare lo scopo e le condizioni del soggiorno;

VISTO l'art. 11 comma 13 della legge 6/08/2008 n. 133 il quale prevede che *"Ai fini del riparto del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge 9/12/1998 n.431, i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi come definiti ai sensi del comma 4 del medesimo articolo devono prevedere per gli immigrati il possesso del certificato storico di residenza da almeno 10 anni nel territorio nazionale ovvero da almeno 5 anni nella medesima regione"*.

PRESO ATTO che i fondi provenienti dallo stato, di cui all'art. 11, Legge 431/98, sono stati progressivamente e drasticamente ridotti negli anni per effetto della crisi economica;

CONSIDERATO dunque che, le risorse dello stato ad integrazione del canone di locazione sono state sostanzialmente azzerate con la "Legge di stabilità" e che le uniche risorse destinate a tale misura sono quelle autonome indicate nel Bilancio regionale;

PRESO ATTO dell'allegato 1 alla sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. IX/3699 del 02/07/2012;

DATO ATTO che, come disposto dall'allegato 1 alla DGR n. IX/3699 del 2/7/2012, la Regione concorre con le risorse assegnate al fondo alla copertura del contributo a condizione che il Comune assuma l'impegno di coprire con proprie risorse il 40% dell'importo del contributo messo a disposizione dalla Regione, che corrisponde a quanto mediamente versato dai Comuni negli ultimi bandi;

Considerato che, da una stima presunta della Regione Lombardia che tiene conto dei dati relativi agli ultimi 3 anni, il contributo regionale dovrebbe essere pari a circa € 11.000, e che quindi il contributo comunale pari al 40% di quello regionale dovrebbe essere pari a € 4.500,00;

FATTO PRESENTE con la sopra citata DGR n. IX/3699 è stata espressamente prevista la possibilità per i Comuni di convenzionarsi con i centri Autorizzati per l'Assistenza Fiscale (CAAF) per la raccolta delle domande tramite appositi programmi informatici funzionali necessari al rilascio delle attestazioni previste e per la trasmissione dei dati alla banca dati regionale e che il Comune di Rosate sta valutando la possibilità di un convenzionamento;

CONSIDERATO di dover provvedere all'adozione degli atti di competenza, tra cui la concorrenza con proprie risorse per la copertura del 40% dei fondi messi a disposizione dalla Regione;

EVIDENZIATO che ai sensi del punto 4 relativo alla parte riguardante gli adempimenti a carico del Comune dell'allegato 1) alla DGR n. IX/3699 del 2/7/2012 lo Sportello Affitto 2012 deve essere istituito dal **1° settembre 2012 al 31 ottobre 2012 compresi**;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione proposta;

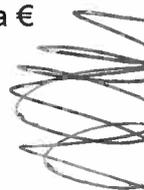
Visto il D.Lvo n. 267/2000;

Presa cognizione dei pareri favorevoli del Responsabile di Settore Servizi alla Persona e del Responsabile del Settore Finanziario espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1- D.Lgvo n. 267/2000;

A voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

1. Di istituire lo Sportello Affitto per l'anno 2012 – **dal 1° settembre 2012 al 31 ottobre 2012 compresi**, in applicazione delle disposizioni di cui della DGR n. IX/3699 del 2/7/2012, al fine di erogare contributi per ridurre nell'anno 2012 l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari con disagio economico acuto che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della L. 431/98 in forza di regolari contratti;
2. Di recepire gli indirizzi e i criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei Comuni per l'anno 2012, quali approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3699 del 2/7/2012 e relativi allegati e, nei limiti di quanto compatibile con quest'ultima deliberazioni, dell'allegato 1 della DGR n. 2160 del 4/08/2011;
3. Di approvare il relativo "*Schema di Bando tipo per i Comuni*", che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, elaborato in conformità alle direttive impartite con deliberazione n. IX/3699 del 2/7/2012 nonché il modulo A "Fax simile di domanda" e il Modulo B "Fax simile di dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare" allegati in copia alla presente;
4. Di dare atto che si provvederà a dare adeguata pubblicità all'iniziativa di cui al presente atto, sul sito Web del Comune, mediante affissione all'Albo Pretorio;
5. Di dare atto che l'Amministrazione Comunale coprirà con proprie risorse il 40% dei fondi messi a disposizione della Regione, rideterminando il contributo individuale erogabile a ciascun beneficiario qualora il numero delle istanze effettivamente pervenute e ammissibili risulti più elevato della media storica, e che, da una stima presunta della Regione Lombardia che tiene conto dei dati relativi agli ultimi 3 anni, il contributo regionale dovrebbe essere pari a circa € 11.000, e il contributo comunale dovrebbe essere pari a € 4.500,00;



6. Di dare atto che, l'erogazione del contributo da parte della Regione avverrà solamente dopo la costituzione della graduatoria dei richiedenti e sarà ripartita in funzione dei fondi disponibili;
7. Di dare atto che, il responsabile del Settore servizi alla Persona provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti;
8. Di dare comunicazione dell'Istituzione dello Sportello Affitto 2012 alla U.O. Politiche per la casa, Struttura contributi alle Famiglie per la Casa - Regione Lombardia, ai sensi dell'art.7 comma 3 DGR n. 2160 del 4/08/2011.

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento con separata votazione unanime

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.lgvo n. 267/2000.



“Schema di Bando”

COMUNE DI

Istituzione Sportello Comunale Affitto 2012

Art. 1

SPORTELLO AFFITTO 2012

1. Giusta deliberazione della Giunta Comunale n.....del..... è istituito lo “SPORTELLO COMUNALE AFFITTO 2012”, ai sensi dell’articolo 11 co. 8 della l. n. 431/1998, al fine di erogare contributi per ridurre nell’anno 2011 l’incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge 431/1998 in forza di regolari contratti.
2. Le risorse per il presente bando sono quelle provenienti dal fondo nazionale e dal fondo regionale, che saranno ripartite con provvedimento della Direzione Generale Casa coerentemente alle disposizioni della d.g.r. n. Il Comune integra con risorse proprie il fondo nazionale e il fondo regionale come disposto con il provvedimento richiamato.
3. Possono richiedere il contributo:
 - a) i conduttori che nell’anno 2012 sono titolari di contratti di locazione, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale (per l’incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge);
 - b) i soggetti che occupano l’unità immobiliare e sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio per finita locazione, a condizione che siano in regola con quanto previsto dall’art. 80 della legge n. 388/2000 e con le disposizioni del co. 6 dell’art. 6 della legge n. 431/1998.
4. I richiedenti di cui al punto 3 devono possedere:
 - a) la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell’Unione europea;
 - b) la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in regola ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 - disciplina dell’ingresso degli stranieri nel Territorio dello Stato e permesso di soggiorno valido che ne attesti la permanenza e l’idoneità a conferma dello scopo e delle condizioni del soggiorno - ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.

Le domande devono essere presentate dal 1° settembre fino al 31 ottobre 2012 presso

Informazioni possono essere richieste telefonicamente ai numeri 02/9083024-25-43



5. Il contratto di locazione, efficace e registrato, deve:
 - a) essere intestato al richiedente o ad un componente maggiorenne del nucleo familiare;
 - b) riferirsi ad una unità immobiliare situata in Lombardia, locata sul mercato privato e abitata nell'anno 2012 come residenza anagrafica e abitazione principale;
 - c) la registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purchè il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.
6. Il nucleo familiare deve presentare una sola domanda anche nel caso di stipulazione di più contratti nell'anno 2012.
7. Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.
8. Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) - fsa il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 223/1989, vale a dire un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio e non separate legalmente, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che abitano e sono residenti nell'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione.
9. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Art. 2
SOGGETTI ESCLUSI DAL BENEFICIO

1 Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari:

- a) nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
- b) che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore ai 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
- c) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
- d) che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
- e) che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa in quanto la determinazione del corrispettivo dovuto per il godimento non avviene in forza di regole di libero mercato ma per effetto dei principi e delle finalità mutualistiche proprie della cooperativa nei confronti dei soci, i quali partecipano alla formazione degli indirizzi dell'agire della cooperativa stessa;
- f) che abbiano rilasciato nell'anno 2012 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

2 Possono richiedere il contributo anche i nuclei familiari di cui alla precedente lettera e) del co. 1 aventi i requisiti previsti dal precedente art. 1, a condizione che all'atto della presentazione della domanda provino la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti:

- a. di avere un valore ISEE-fsa non superiore € 4.000,00=;
- b. di avere stipulato contratti efficaci e, se previsto, registrati;
- c. che il canone di locazione annuo corrisponda alla media dei canoni di locazione applicati su libero mercato per alloggi di tipologia equivalente;
- d. che il canone costituisca esclusivamente corrispettivo dovuto per il godimento dell'unità immobiliare locata e non includa quote destinate ad altri scopi, ovvero alla costituzione di crediti a favore del socio assegnatario;

- e. attraverso certificazioni rilasciate dal legale rappresentante, che la cooperativa assegnante non ha mai ricevuto benefici erogati dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione dell'unità immobiliare, quali agevolazioni, defiscalizzazioni e/o contributi;
- f. che l'unità immobiliare è sottoposta a vincoli di inalienabilità e non è inclusa in piani di cessione;
- g. di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio.
3. Il Comune, nella fase di determinazione finale del contributo erogabile, qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti a coprire l'intero fabbisogno accertato, potrà prioritariamente destinare le risorse ai soggetti individuati al precedente art. 1, in considerazione della minore garanzia, alla scadenza contrattuale, di poter fruire della medesima unità immobiliare rispetto alla posizione di assegnatario in cooperativa a proprietà indivisa.

Art. 3 **ACCESSO AL CONTRIBUTO**

1. Il contributo è riconosciuto in via prioritaria ai richiedenti con Isee-fsa fino a € 3.500,00. Le restanti domande verranno liquidate solo in presenza di fondi residui.
2. Il contributo massimo erogabile non può superare i 1.200,00 euro
4. Successivamente alla chiusura del bando, tenuto conto delle risorse complessivamente destinate alle finalità del fondo con la deliberazione della Giunta regionale n. IX/3699 del 2/7/2012 e del numero complessivo delle domande, la Regione può rideterminare la ripartizione delle risorse. Il Comune, in base a tale rideterminazione e con gli stessi criteri regionali, assumerà le decisioni di competenza sull'eventuale modifica dell'ammontare del singolo contributo.
5. Il Comune procederà alla erogazione del contributo successivamente al trasferimento dei fondi regionali di pertinenza.
6. Il Comune, prima dell'erogazione del contributo, verifica la condizione di disagio economico acuto del nucleo familiare e attiva le procedure di controllo con le modalità previste dall'art. 8 del presente bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sui requisiti d'accesso al contributo.
7. Il contributo sarà erogato direttamente al locatore previo impegno da parte di quest'ultimo, di non aggiornare il canone per una annualità o di non attivare procedure di rilascio e rinnovare il contratto di locazione in scadenza entro l'anno di bando o stipularne uno nuovo nel caso il contratto sia già stato risolto al momento della presentazione della domanda di contributo senza aumentare il canone, favorendo tra le parti accordi contrattuali a canone agevolato;
8. Il contributo sarà erogato direttamente al conduttore in assenza degli impegni di cui al punto precedente;
9. Il contributo non sarà comunque erogato quando il suo ammontare è inferiore a € 100,00.

Art. 4 **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA**

1. La situazione economica è espressa dall'ISE -fsa (Indicatore della Situazione Economica).
2. L'ISE-fsa è determinato dalla somma dell'Indicatore della Situazione Reddituale (ISR-fsa) con l'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP-fsa), entrambi stabiliti anche con riferimento alla specificità delle agevolazioni per le locazioni. **ISR-fsa** è determinato sommando per ciascun componente del nucleo familiare i redditi al **31.12.2011**:
- i redditi indicati nella tabella 1 allegata al d.lgs. n.109/98;
 - i redditi indicati dall'art. 3, commi 1-3, del d.p.c.m. 7 maggio 1999 n. 221 con le modalità di cui al successivo comma del medesimo art. 3;
 - gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, purchè certificabili ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, ivi compresi quelli esenti da tassazione, i sussidi a carattere assistenziale, le donazioni, ogni altra erogazione pubblica o privata, i redditi imponibili non dichiarati in quanto il



soggetto risulta esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, fatta eccezione per il contributo affitto (fsa) erogato l'anno precedente, per le somme soggette a tassazione separata (esempio TFR e assegni familiari) e per le indennità di accompagnamento o speciali riconosciute a portatori di handicap totali o parziali;

la quota del reddito figurativo calcolata attraverso il tasso di rendimento medio per il 2010 pari al **4,01** sul patrimonio mobiliare.

Da questi redditi si detrae:

- 1) l'importo dell'imposta netta IRPEF per l'anno **2011**;
- 2) spese sanitarie detraibili e spese mediche deducibili documentate;
- 3) le rette per degenza in casa di riposo solo per familiari ultrasessantacinquenni, fino a un massimo di euro 2.582 annui, se effettivamente pagate.

Non si applica la detrazione di cui all'art. 3, co. 1 bis del d.p.c.m. n. 221/999 e s.m.i. per l'abitazione in locazione.

ISP-fsa è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, i valori patrimoniali indicati nella Tabella 1 allegata al d.lgs. n.109/98 e s.m.i. e all'art. 4, comma 1 del d.p.c.m. n. 221/1999 e s.m.i., con le modalità ivi previste e con esclusione delle franchigie di cui al co.1, lett a) e b) dello stesso art. 4.

Il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare da dichiarare va approssimato per difetto ai multipli interi di € 5.165,00.

La somma dei valori patrimoniali, di cui ai commi precedenti, è quindi moltiplicata per il coefficiente 0,05.

3. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE-fsa) è calcolato come rapporto tra l'ISE-fsa e il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) che rappresenta la composizione del nucleo familiare.

Art. 5 SCALA DI EQUIVALENZA (PSE)

1. Il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) è desunto dalla scala di equivalenza riportata nella Tabella 1.

Tabella 1

Numero dei componenti il nucleo familiare	Parametro Scala di Equivalenza
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Maggiorazioni

+ 0,35	per ogni ulteriore componente
+ 0,2	in caso di presenza nel nucleo di figli minori e un solo genitore
+ 0,5	per ogni componente con handicap psicofisico permanente o con invalidità superiore al 66% (1)
+ 0,2	per i nuclei familiari con minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa (2)

Note di spiegazione

(1) Sono portatori di handicap permanente, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, i soggetti per i quali "...la minorazione, singola o plurima, ha ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, e la situazione assume la connotazione della gravità". La situazione descritta deve essere accertata dalla Azienda sanitaria Locale, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge.

Sono equiparati agli invalidi con riduzione della capacità lavorativa superiore al 66% i mutilati, gli invalidi di guerra e gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1a alla 5a.

(2) Si considerano attività di lavoro e di impresa quelle specificate all'art. 5, co. 2, del d.p.c.m. n. 221/1999

e s.m.i.

Art. 6

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI MODULI ALLEGATI

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto (per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge) o altro componente il nucleo familiare maggiorenne se è a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione;

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi negli orari di apertura dello Sportello Affitto, munito di un documento valido di riconoscimento.

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 1 SETTEMBRE 2012 FINO AL 31 OTTOBRE 2012.

3. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte, usando i moduli allegati al presente bando compilandoli tutti.

4. I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2012 presentano una sola domanda.

5. Il soggetto che riceve la domanda e gli allegati deve prestare l'assistenza necessaria per la sua corretta compilazione, certificando i dati in essa dichiarati.

6. La certificazione ISEE-fsa deve essere rilasciata dal Comune o Caf convenzionato.

7. Il soggetto che riceve la domanda deve rilasciare attestazione di avvenuta presentazione che indichi l'elenco di tutta la documentazione.

Art. 7

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/2003

1. I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 6:

a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;

b) sono raccolti dagli enti competenti e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo del fondo sociale e in ogni caso per le finalità di legge;

c) possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;

a) il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

b) Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Art. 8 CONTROLLI

1. L'azione di controllo, a cura del Comune, opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità delle spese, e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel bando FSA 2012 adottato dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto **devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune**, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000. Si rammenta che per effetto dell'art. 72, il Comune individua e rende note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.

2. I controlli devono essere effettuati su casi specifici e a campione.

Le verifiche e i riscontri per i **controlli specifici** possono essere orientati verso:

a) Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b) Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano ad esempio le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, da soggetti aventi diversa entità linguistica, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni viene effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Saranno inoltre sottoposte a **controllo a campione** un numero minimo (N), non inferiore al 20 % delle pratiche ammesse al contributo economico.

Il numero N di pratiche così determinato verrà sottoposto:

- per il 50% a controlli mirati a partire dalla pratica per la quale è stato erogato il contributo più elevato e proseguendo in ordine decrescente;

- per il restante 50% a controlli a sorteggio.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune provvederà anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

Spetta al Comune la competenza all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

4. L'efficacia dei controlli è direttamente connessa e dipendente dai tempi di esecuzione degli stessi.

Pertanto è opportuno che le verifiche e i riscontri sulle informazioni siano realizzati in tempi certi e ragionevolmente brevi.

Nei 90 giorni successivi al termine di chiusura dello Sportello Affitti comunale, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione il numero di controlli avviati su casi specifici mediante l'allegato modulo A alla delibera GR N. IX/3699 del 2/7/2012.

Entro un anno dall'adozione del decreto regionale di determinazione dell'importo complessivo del fabbisogno comunale, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione, mediante l'allegato modulo B, il numero di controlli complessivamente attivati e conclusi, su casi specifici e a campione, e l'entità globale del contributo in relazione al quale sono stati effettuati i controlli.

A titolo premiale ai Comuni adempienti al controllo è riconosciuta una quota pari al 30% del contributo recuperato e/o non erogato per effetto di dichiarazioni mendaci, quota che potrà essere gestita direttamente dai Comuni per emergenze abitative locali. Tale quota sarà calcolata e trattenuta dai Comuni i quali, oltre agli adempimenti previsti dalla procedura informatica, devono fornire alla Regione con la nota riepilogativa prevista al successivo art.11, l'importo dei contributi recuperati e/o non erogati e rendicontare successivamente rispetto all'impiego delle risorse premiali.

5. Ai sensi dell'art. 4, co. 8 del d.lgs. n. 109/98, e s.m.i, i Comuni comunicano al Ministero delle Finanze i nominativi dei beneficiari dell'intervento economico integrativo dell'affitto e dei componenti i relativi nuclei familiari, ai fini del controllo sostanziale da parte della Guardia di Finanza della loro posizione reddituale e patrimoniale. Tale comunicazione avviene secondo le modalità definite dal Ministero delle Finanze nella direttiva annuale per la programmazione dell'attività di accertamento.

La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali preposte, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi del co. 7, art. 4 del d.lgs. n. 109/1998.

Il presente bando viene pubblicato all'Albo pretorio On line dell'Ente fino al termine previsto per la presentazione delle istanze di ammissione del contributo. Inoltre viene pubblicizzato mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

Rosate, il _____

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Dr.ssa Annalisa Fiori

SEGUONO I MODULI ALLEGATI AL BANDO

INFORMAZIONI UTILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I modelli che seguono, disponibili presso gli uffici comunali e sul sito istituzionale dell'Ente, non sostituiscono la domanda che sarà fornita con procedura informatica dai medesimi uffici e dovrà essere sottoscritta dal richiedente. Si consiglia tuttavia la loro compilazione e presentazione all'atto della richiesta di contributo per una semplificazione delle operazioni.

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi agli uffici comunali munito di un documento valido di riconoscimento.



ALLEGATO 1

Fondo regionale finalizzato all'integrazione del canone di locazione ai nuclei familiari con disagio economico acuto - anno 2012.

Sintesi requisiti di accesso

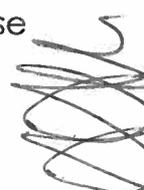
1. Titolarità di un contratto di locazione valido e registrato ai sensi della legge 431/1998 per unità immobiliare sita in Lombardia;
2. Residenza anagrafica nell'alloggio in locazione a titolo di abitazione principale;
3. Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
4. Cittadinanza di altro Stato: in regola con i requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del d.lgs 286/1998 e dal comma 13 dell'art. 11 della legge 133/2008;
5. Possesso di un Isee-fsa fino a 4.000,00 €;
6. Non aver ottenuto in assegnazione unità immobiliari realizzate con fondi pubblici e/o unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
7. Non essere titolari di alloggi in proprietà in Lombardia adeguati alle esigenze del nucleo familiare;
8. Le unità immobiliari non devono essere incluse nelle categorie catastali A1, A8, A9 e non devono avere superficie utile netta superiore a 110 mq.

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 1, 2, 3, 4 (ad esclusione del comma 3) e 5 dell'Allegato 1 alla d.G.r. 2160 del 4 agosto 2011.

Adempimenti della Regione

La Regione:

1. quantifica il fabbisogno complessivo e per singolo Comune sulla base dell'analisi dei dati storici dell'Fsa relativi alla classe Isee-fsa da 0 a 3.500,00 €;



2. trasferisce ai Comuni aderenti i fondi quantificati per l'erogazione del contributo ai beneficiari;
3. mette a disposizione dei Comuni una procedura informatica per la raccolta dei dati, l'inserimento delle domande, il calcolo dell'Isee-fsa e la determinazione dell'idoneità;
4. monitora la corretta applicazione del procedimento di assegnazione ed erogazione del contributo;
5. verifica l'utilizzo dei fondi assegnati ai Comuni ed erogati ai beneficiari attraverso la rendicontazione eseguita dai Comuni.

Adempimenti dei Comuni

I Comuni devono:

1. concorrere con risorse proprie, in misura pari al 40% dei fondi messi a disposizione dalla Regione, che corrispondono a quanto mediamente versato dai Comuni negli ultimi bandi;
2. comunicare formalmente alla Regione l'adesione alla misura e la compartecipazione con fondi propri entro il 31 agosto 2012;
3. adottare il bando conformemente alla d.g.r. n. 3699 del 2 luglio 2012 e ai presenti indirizzi, dandone la massima diffusione sul territorio;
4. consentire la presentazione delle domande nel periodo 1 settembre 2012 – 31 ottobre 2012;
5. provvedere direttamente alla raccolta delle domande, oppure avvalersi della collaborazione di soggetti terzi con oneri a proprio carico;
6. verificare prima dell'erogazione del contributo la condizione di disagio economico acuto del nucleo familiare e attivare procedure di controllo con le modalità previste dall'art.10, dell'Allegato 1 alla d.G.r. 2160 del 4 agosto 2011, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sui requisiti d'accesso al contributo;
7. erogare il contributo direttamente al locatore, previo impegno di non aggiornare il canone per una annualità o di non attivare procedure di rilascio e rinnovare il contratto di locazione in scadenza entro l'anno di bando o stipularne uno nuovo nel caso il contratto sia già stato risolto al momento della



presentazione della domanda di contributo senza aumentare il canone, favorendo tra le parti accordi contrattuali a canone agevolato;

8. erogare il contributo direttamente al conduttore in assenza degli impegni di cui al punto 7.;
9. il contributo non sarà erogato quando il suo ammontare è inferiore a € 100;
10. concludere, compatibilmente con gli adempimenti necessari, l'erogazione dei contributi entro l'anno di riferimento;
11. rendicontare alla Regione attraverso la procedura informatica e confermare con nota del Responsabile del Procedimento l'avvenuta erogazione del contributo e la presenza di residui.

In presenza di maggiori domande idonee pervenute, rispetto alla entità delle risorse attribuite a ciascun Comune sulla base dei dati storici dell'fsa e in ragione del fabbisogno complessivo determinato e approvato sulla base dell'indicatore lsee-fsa da 0 a 3.500,00 €, i Comuni devono rideterminare in modo lineare il contributo in ragione dei fondi complessivi a disposizione.



FAC SIMILE DI DOMANDA

"SPORTELLO COMUNALE AFFITTO 2012"
d.g.c. n.....del.....

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

- sesso M F

- codice fiscale

- data di nascita

- comune di nascita.....

- provincia di nascita

- stato estero di nascita

- comune di residenza.....

- provincia di residenza CAP

- indirizzo (via e n.civico).....

- cittadinanza

- stato civile

- telefono.....

CHIEDE

Un contributo al pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2012, previsto dalla legge regionale n. 27/2009 in attuazione dell'art. 11 della legge n. 431/1998

A tal fine ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli art. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti

DICHIARA

- di essere alla data di presentazione della domanda titolare di contratto di locazione con decorrenza in data e con scadenza in data
- di non avere ricevuto disdetta;
- che il contratto di locazione non è stato risolto a seguito di procedura esecutiva di sfratto;
- che il contratto è registrato;



- che il contratto è stato stipulato in data e registrato in data, con estremi di registrazione e del versamento dell'imposta dell'anno in corso (in caso di opzione per la cedolare secca indicare data ed estremi del versamento da mod. f24);
- che tale contratto di locazione è relativo ad unità immobiliare ad uso residenziale, sita in Lombardia e occupata alla data di presentazione della domanda a titolo di residenza esclusiva o principale da parte del richiedente, del suo nucleo familiare anagrafico e dei soggetti a loro carico ai fini IRPEF;
- di essere residente sul territorio di Regione Lombardia dal (solo per cittadini extra UE);
oppure
di essere residente sul territorio italiano dal (solo per cittadini extra UE);
- di essere residente in questo Comune alla data di presentazione della domanda;
- che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva, qui allegata, alla data di presentazione della domanda è titolare del diritto di proprietà o altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito regionale (art. 2, comma 2 L.r. 91-92/83 e s.m.i.);
- che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva, qui allegata, alla data di presentazione della domanda ha ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici o ha usufruito di finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato e da enti pubblici;
- che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva, qui allegata, ha già presentato altra domanda di contributo;
- di aver/non aver beneficiato della detrazione per il canone di locazione nella dichiarazione irpef dell'anno 2011
detrazione per il canone di locazione riconosciuta pari a €

DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE LOCATA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'alloggio in locazione, sito in Lombardia, non è incluso nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e ha una superficie utile interna non superiore a 110 mq (maggiorata del 10% per ogni componente il nucleo familiare dopo il quarto)

- superficie utile..... categoria catastale.....

- anno di costruzione

- identificazione catastale dell'alloggio:
Foglio..... Particella..... Subalterno.....

- Tipo contratto:

stipulato ai sensi della l. 431/98

(art 2 commi 1-3 o art. 5 comma 1)

patti in deroga

equo canone (l. 392/1978)

- Figura del proprietario:

- Persona fisica
- ALER o Comune
- Altro ente
- Società

- numero contratti validi e registrati per l'anno 2012
- canone locazione annuo risultante dal contratto
(in caso di più contratti sommare gli importi relativi ai mesi di validità)
- periodo di vigenza in mesi del contratto/i registrato per l'anno 2012

- Convivenza di più nuclei familiari

- numero totale di nuclei familiari che occupano l'alloggio in locazione alla data di presentazione della domanda:
- numero totale di persone che occupano l'alloggio in locazione alla data di presentazione della domanda:

Modalità di pagamento

Il sottoscritto chiede che il contributo sia corrisposto mediante:
rimessa diretta intestata a.....;
assegno con valuta in Euro intestato a

bonifico intestato a..... presso.....
iban:.....

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme che istituiscono lo Sportello Affitto 2012 e di possedere tutti i requisiti di partecipazione in esso indicati, nonché la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma leggibile)



FAC SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a..... Prov.....il.....
cittadinanza,
residente in via/piazza....., n.....,
Comune.....,c.a.p....., Prov.....

ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

STATO DI FAMIGLIA

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data di nascita	Condizione (*)	Parentela

(*)
1= anziano ultrasessantacinquenne in casa di riposo
2= disabile (art. 3 comma 3 legge 140/92) o con invalidità > 66%
3= genitore che svolge attività di lavoro o di impresa
4= minore

- nel nucleo familiare sono presenti n. soggetti con handicap permanente o invalidità superiore al 66%
- nel nucleo familiare sono presenti n. figli di età inferiore ai 18 anni
- nel nucleo familiare sono presenti n. anziani ultrasessantacinquenni ricoverati in casa di riposo
- nel nucleo familiare, in presenza di figli minori, sono presenti entrambi i genitori (SI/NO)
- nel nucleo familiare, in presenza di figli minori, entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa (SI/NO)



DATI REDDITUALI RELATIVI AD OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/ Nome	Redditi Irpef	Tipo reddito: 1=lavoro autonomo 2=lavoro dipendente 3=pensione 4=altro	Somma proventi agricoli	Somma altri redditi e/o emolumenti percepiti	Somma degli oneri e spese divise per tipo (Irpef, addizionali Irpef, spese mediche, rette)

DATI PATRIMONIALI RELATIVI AD OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/ Nome	Patrimonio mobiliare			Patrimonio immobiliare			
	IBAN Intermediario	Denominazione Intermediario	Importo	Tipo (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Data.....

Firma

.....

Allega copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.



FAC SIMILE DI DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

Il/la sottoscritto/a
nato/a Prov il
codice fiscale

proprietario dell'immobile

sito in via/piazza n
Comune....., c.a.p....., Prov.....
dato in locazione al sig.

DICHIARA

di accettare

di non accettare

l'erogazione del contributo affitto riconosciuto dal Comune di
alle condizioni indicate al punto 6 del deliberato della Dgr n. 3699 del 2 luglio 2012, come
di seguito dettagliate:

- obbligo di non aumentare il canone di locazione, se previsto nel contratto,
dell'importo relativo all'aggiornamento annuale per il periodo dal al
.....
- obbligo di non attivare procedure di rilascio, rinnovando il contratto in scadenza in
data o stipulandone uno nuovo nel caso il contratto sia già stato risolto,
senza aumentare il canone

Da compilare in caso di accettazione

Il sottoscritto chiede che il contributo sia corrisposto mediante:

rimessa diretta intestata a
assegno con valuta in Euro intestato a
bonifico intestato a presso
Iban:

Mi impegno, a norma della deliberazione della Giunta regionale n..... del e
consapevole degli effetti di cui agli artt. 1321 e seguenti e 1218 e seguenti del C.C., a
ridurre il canone di locazione annuo della corrispondente somma incassata a titolo di
contributo affitto riconosciuto al conduttore Sig..... per l'anno
al quale deve essere rilasciata copia del versamento dello stesso, scomputando detta
somma dalle rate del canone di locazione a decorrere dalla prima rata successiva al
ricevimento del contributo e fino alla concorrenza del suo valore.

IL DICHIARANTE

(IL CONDUTTORE PER ACCETTAZIONE)

Data, _____





Comune di Rosate (Mi)

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Via V. Veneto n. 2, C.A.P. 20088, Tel. 02/9083025 - fax 02/908.48.046

DELIBERAZIONE G.C. N° 105 DEL 04/08/2012

OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO ANNO 2012 – 13^a EDIZIONE AI SENSI DELLA DGR N° 3699 DEL 02/07/2012 (LEGGE STATALE 431/98 E L.R.N. 27/2009).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 07/08/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to Dr.ssa Annalisa Fiori

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li 07/08/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to Don.ssa GIULIA RANGIAGALLI

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

Il revisore del conto

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 30/08/2012 al 14/09/2012

Rosate, 30/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 10/09/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 30/08/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati